

PROGRAMMA

18 aprile

ore 9.30

Elena Canadelli

Ricercatrice in Storia della scienza, Università di Milano-Bicocca

La sessualità dopo Darwin

ore 10.30

Francesco Paolo De Ceglia

Docente di Storia della scienza, Università di Bari

Immagini dell'omosessualità maschile tra Otto e Novecento

ore 18

Donald Sassoon

Emeritus Professor of Comparative European History School of History Queen Mary, University of London

XX XY La costruzione sociale dei sessi

ore 21

Sonno Eliso

Presentazione del nuovo cd **Sonno Eliso di Edmondo Romano**, compositore e polistrumentista a fiato, noto musicista genovese.

Sonno Eliso è dedicato alla comunicazione tra diverse realtà: in questo caso **la dualità maschile - femminile**.

Lo spettacolo propone un intreccio tra musica e letture di brani scelti dal mondo della letteratura per esaltare appunto il concetto di maschile e femminile. **La voce recitante** che accompagna le musiche polifoniche di Romano è quella di **Lina Sastri**.

19 aprile

ore 9

Marco Aime

Docente di Antropologia culturale, Università di Genova

Identità sessuale e culture

ore 10.30

David Meghnagi

Docente di Psicologia all'Università di Roma Tre, dove insegna anche Psicologia della religione e Pensiero ebraico al Master internazionale di didattica della Shoah, è Membro della Società psicoanalitica italiana e della International Psychoanalytical Association.

Diversità e sviluppo dell'identità di genere nel pensiero psicoanalitico

ore 10.30

Naila Clerici

Docente di Storia delle popolazioni indigene d'America, Università di Genova

Ruoli di genere nel mito e nella storia dei nativi Americani

ore 11.30

Francesco Cassata

Dottore di ricerca in Storia delle società contemporanee e docente di Storia contemporanea all'Università di Genova

Quale Eugenia? Dibattito Biomedico contemporaneo e uso pubblico della storia

ore 11.30

Anna Rossi Doria

Docente di Storia contemporanea e di Storia delle Donne, Univeristà di Roma Tor Vergata

I movimenti delle donne L'emancipazione femminile

ore 15

Roberto Romboli

Direttore del dipartimento di Giurisprudenza di Pisa

Omosessualità e matrimoni same-sex nello spazio giuridico europeo

ore 16

Luce Irigaray

Filosofa e Psicanalista, direttrice di ricerca al Cnrs di Parigi

La nostra identità è sessuata

ore 17

Gabriella Zarri

Docente Storia moderna, Università di Firenze

Corpo e Santità. Santità femminile e religione maschile

ore 17

Francesco Cassata

Dottore di ricerca in Storia delle società contemporanee e docente di Storia contemporanea all'Università di Genova.

La venere ottentotta: storia di un'icona contemporanea

ore 18

Mireille Corbier

Direttore di ricerca emerito presso il Centre National de la Recherche Scientifique, Paris

Il sesso ai tempi dei Romani

ore 19

Mirella Izzo

Attivista italiana, considerata tra i personaggi di riferimento del panorama transessuale italiano. è fondatrice di Crisalide AzioneTrans ONLUS.

Manifesto Pangender

ore 19

Bia Sarasini

Giornalista e exdirettore di "Noi donne"

Presentazione del libro "Deviazione" di Luce D'Eramo (Feltrinelli Ed.)

ore 21

Erica Jong

Scrittrice, saggista, poetessa ed educatrice statunitense

Il Futuro è Femmina

20 aprile

ore 9.45 – 12.30

Eleonora Ceccherini

Professore associato in Diritto pubblico comparato presso l'Università degli Studi di Siena.

Seminario sui diritti civili.



ore 10

Ombretta Ingrasci

Ha conseguito il Ph.D. in Storia presso il Queen Mary College, University of London. Svolge attività di ricerca e didattica su temi relativi alla criminalità organizzata presso università, organizzazioni non governative e istituti di ricerca.
Sociologia, Università Cattolica di Milano

La mafia si apre alle donne

ore 10

Simonetta Soldani

Docente di Storia contemporanea, Università di Firenze

Fare le italiane

ore 11

Marina Sarah Warner

Scrittrice inglese, saggista, autrice di critica "storico-culturale" e di critica d'arte.

Amore della madre, odio dell'uomo: soluzioni fiabesche

ore 12

Adriano Prospero

Storico e giornalista

Donne al patibolo: criminalità femminile d'antico regime

ore 12

Marina D'Ameglia

Docente del Dottorato di Ricerca in Storia moderna e contemporanea, Storia delle donne e dell'identità di genere, Università di Roma.

Dai manuali novecenteschi alle mamme bloggers nuove identità e nuove esperienze

ore 15

Ernesto Galli della Loggia

Storico e giornalista italiano, editorialista del *Corriere della sera*.

ore 15

Tamar Pitch

Ordinario di filosofia e sociologia del diritto, facoltà di Giurisprudenza di Perugia, dove ha istituito, come insegnamento, una materia innovativa che coniuga in tutte le sue articolazioni giuridiche il tema delle differenze di genere in rapporto alle istituzioni e alle varie fonti del diritto.

Mamma, moglie...e poi? Come il diritto costruisce le donne

Ore 15

Paula Diehl

Sociologa, dirige un gruppo di ricerca presso la cattedra di Teoria della Politica dell'Istituto di Scienze Sociali della Humboldt Universität di Berlino.

La messa in scena della politica , il corpo come medium

ore 16

Germaine Greer

Scrittrice e giornalista australiana, considerata una delle maggiori voci del femminismo del XX secolo

La contadina, la cortigiana e l'eunuco femmina

ore 16

Catia Papa

Ricercatrice presso la Facoltà di Storia Contemporanea, Università degli Studi di Roma Tre.

Identità sessuale (provvisorio)

Ore 16

Maya De Leo

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia presso l'Università di Pisa con una tesi dedicata alle rappresentazioni dell'omosessualità tra Ottocento e Novecento.

Le rappresentazioni del lesbismo

ore 17

Sandro Bellassai

Ricercatore presso la Facoltà di Storia contemporanea, Università di Bologna. Si è occupato in particolare del ruolo che la virilità ha svolto nell'immaginario italiano a partire dalla fine del XIX secolo fino ai nostri giorni.

La costruzione della virilità

ore 17

Michela Marzano

Ordinario di filosofia morale all'Université Paris Descartes. Direttrice del Dipartimento di scienze sociali (SHS Sorbonne).

Pornografia

ore 18

Amanda Vickery

Storica, scrittrice inglese è docente di Storia Moderna alla Queen Mary, University of London .

Il sesso e l'arte nell'Europa del '700

ore 21

Per proteggerti meglio figlia mia

di Dacia Maraini

Regia di Eugenio Murrari

Segue incontro con Dacia Maraini

ore 22

Maratona non-stop di cinema, corti e video.

21 aprile

ore 10

Francesco Remotti

Professore ordinario di Antropologia culturale, Università di Torino.

La famiglia è naturale?

ore 10

Lucetta Scaraffia

Storica e giornalista italiana è membro del Comitato Nazionale di Bioetica.

Il piacere come utopia

ore 11

Sabine Frühstück

Professore di Studi culturali moderni giapponesi presso il Dipartimento di lingue dell'Asia orientale e studi culturali, University of California, Santa Barbara

controllare il sesso scatenare il desiderio nell'Asia moderna

ore 12

Renato Mannheimer

Sociologo e saggista, docente di Analisi dell'opinione pubblica, Tecniche di analisi dell'opinione pubblica, Tecniche di rilevazione presso l'Università degli studi Milano-Bicocca.

Uomini e Donne. Istantanea dell'Italia oggi



ore 12

Benedetto Carucci Viterbi

Rabbino italiano, insegna Egesi biblica e Letteratura rabbinica presso il Collegio Rabbinico Italiano.

Uomini e donne nella Bibbia

ore 15

Marco Revelli

Storico e sociologo, titolare delle cattedre di Scienza della politica, Sistemi Politici e Amministrativi Comparati e Teorie dell'Amministrazione e Politiche Pubbliche presso la Facoltà di Scienze politiche, Università degli Studi del Piemonte Orientale.

ore 15

Marzio Barbagli

Professore di Sociologia alla Facoltà di Statistica di Bologna e autore di numerosi studi sulla famiglia.

Sotto lo stesso tetto. La famiglia in europea tra XV e XX sec

ore 15.30

Concerto/ conferenza a cura del Conservatorio Nicolò Paganini

ore 16

Ida Zilio Grandi

Docente di Islamistica, Lingua araba e Relazioni e politiche internazionali presso l'Università di Ca' Foscari di Venezia.

Donne nel Corano

ore 16

Storiche tavola rotonda

ore 16

Roberta Giommi

Psicologa e psicoterapeuta. Direttore dell'Istituto di Ricerca e Formazione di Firenze e dell'Istituto Internazionale di Sessuologia di Firenze.

L'educazione sessuale per giovani coppie

ore 17

Lorenzo Benadusi

Docente di Storia contemporanea, l'Università di Bergamo

Storia dell'omosessualità maschile. Omaggio a George Mosse.

ore 17

Gabriella Turnaturi

Professore Ordinario di Sociologia, Università di Bologna

e

Armando Massarenti

Filosofo ed epistemologo è responsabile del supplemento culturale *Il Sole-24 Ore-Domenica*.

Signore e Signori si diventa (con le buone maniere)

ore 18

Alain Touraine

Sociologo francese. Si è occupato in particolare di ricerche nel campo della sociologia industriale e dell'analisi politica, dell'azione sociale e dei movimenti sociali. E' a lui che si deve la fondamentale elaborazione del concetto di "società post-industriale".

Nell'epoca della fine delle società industriali, verso quale società stiamo andando?



Come ogni anno oltre alle lectio, le conferenze, le presentazioni di libri, gli spettacoli, le mostre, il cinema e i giochi ritorna anche il **Cantiere dello storico**, dove insegnanti e dottorandi, accompagnati da storici di riferimento avranno l'opportunità di approfondire attraverso fonti documentarie, epistolari e iconografiche le dinamiche storiche di quei cambiamenti e evoluzioni. Numerosi saranno i laboratori per scuole e famiglie e gli ateliers organizzati con importanti collaborazioni tra cui la Tate Modern di Londra, lo Stedelijk Museum di Amsterdam e la Royal Shakespeare company.

Nel Cortile Maggiore campeggerà un maxischema di 11 mt di lunghezza, un *cruciverbone* per giocare con la storia e per chi vorrà cimentarsi per trovare le soluzioni anche con la letteratura, l'arte, i personaggi, i diritti.

Per il cinema si terranno in vari spazi proiezioni di film e infine sabato 20 aprile una maratona no-stop fino a notte fonda di cortometraggi, filmati e presentazioni con registi e autori.

Gli spettacoli

Sonno Eliso (18 aprile, ore 21)

Questa serata è l'occasione per presentare il nuovo cd **Sonno Eliso di Edmondo Romano**, compositore e polistrumentista a fiato, noto musicista genovese.

Sonno Eliso è dedicato alla comunicazione tra diverse realtà: in questo caso **la dualità maschile - femminile**.

Lo spettacolo propone un intreccio tra musica e letture di brani scelti dal mondo della letteratura per esaltare appunto il concetto di maschile e femminile.

Le composizioni sono strumentali ed uniscono il mondo musicale contemporaneo alla musica etnica, la musica di ricerca e sperimentazione al minimalismo, impastando diverse sonorità (il sax, lo zarb iraniano, il fagotto classico, il liuto arabo e altri), creando una fusione fortemente emotiva esaltata dalla voce recitante di **Lina Sastri** che leggerà alcuni testi accuratamente scelti da Carlo Repetti, Direttore del Teatro Stabile di Genova

Il CD *Sonno Eliso* è prodotto da Eden Production in collaborazione con Pivio e Aldo De Scalzi per Creuza, distribuzione internazionale di Felmay/Gea.

Per proteggerti meglio figlia mia (20 aprile, ore 21)

di **Dacia Maraini**

Regia di **Eugenio Murrari**

Il breve ma efficacissimo dramma scritto dalla Maraini, racconta la storia di un padre che, rimasto vedovo, concentra sulla figlia un malato senso di protezione. Affiancando le premure più delicate alle violenze brutali di un padre possessivo, l'uomo arriverà a uccidere la figlia e poi si toglierà la vita.

La lettura scenica, prodotta da A.Gens, sarà interpretata dagli attori Nino Bernardini e Giulia Maulucci, affiancati dai musicisti Pino Clementi e Arianna Granieri, che con pianoforte, sax e flauto, eseguiranno i bellissimi brani composti da Federica Clementi. Il Teatro civile di Dacia Maraini, una delle drammaturghe più rappresentative e impegnate della letteratura italiana, ha incontrato l'accoglienza delle grandi professionalità del mondo forense e giuridico, e del Teatro Educazione in generale, dando vita a un'armonica e potente sinergia.

A seguire un incontro con Dacia Maraini

Le mostre

Tina Modotti. Un nuovo sguardo

Una selezione di 26 immagini di Tina Modotti, attrice, fotografa e musa di grandi poeti sudamericani. scattate tra il 1923 e il 1927 soprattutto in Messico, paese di cui la fotografa e rivoluzionaria friulana coglie – tra documento e simbolo – particolari legati alla quotidianità osservata con uno sguardo innovativo. A poco a poco inizia ad elaborare un certo tipo di reportage fotografico, dal grande contenuto estetico nella forma e dal gran simbolismo ideologico nel suo referente. Ma la fotografia per Modotti non costituisce soltanto un modo di vita, ma anche l'impegno politico che la rende utile e legittima la sua emergente proiezione artistica. In mostra accanto alle immagini di poveri, donne e bambini sono esposte fotografie note, come quelle di particolari di mani che lavorano, o i suoi ritratti. Tra gli altri, quelli di Edward Weston, il maggior fotografo americano dell'epoca, che l'amò e ne fece la sua musa, Vittorio Vidali e Julio Antonio Mella, dirigente studentesco cubano col quale convisse e che fu assassinato mentre passeggiavano mano nella mano. Tina Modotti fu una donna fuori dagli schemi tanto che la qualità formale del suo lavoro si intreccia con il "personaggio".

Geishe e Samurai. La fotografia nel Giappone dell'800

Una mostra dedicata alle fotografie giapponesi realizzate all'albumina e colorate a mano, nel periodo compreso tra il 1860 e il 1910, e utilizzata per creare veri e propri souvenir del Giappone. Incantevoli ritratti e splendidi paesaggi che riproducono nostalgicamente un Giappone idealizzato secondo la visione occidentale, che proprio in quegli anni a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento scompariva, divenendo una vera e propria potenza moderna. Samurai, geishe, paesaggi esotici, scene di lavori tradizionali e lottatori di sumo compongono così un universo estetico perfetto e ormai ineffabile.

In Between

A cura di Ilaria Bonacossa

Trovarsi immersi all'improvviso in un mondo parallelo, in un ambiente in cui le distinzioni di genere e la rigida separazione tra realtà e immaginazione sembrano non esistere, questo è l'effetto che produce questa mostra di Vera Compoj, allestita in occasione di La Storia in Piazza a Palazzo Ducale per poi trasferirsi al Museo d'arte Contemporanea di Villa Croce. Questa giovane fotografa ha imparato dal mondo della moda a cogliere i momenti sospesi e al contempo a fotografare scomparendo, diventando una "voyeuse", ma confidente specchio umano delle emozioni dei personaggi che sceglie di ritrarre. Così *In Between*, evoca un momento di sospensione, un rito di trasformazione, di passaggio, catturando una serie di drag queen della scena underground americana nei momenti che preludono la loro entrata in scena. La serie di fotografie in bianco e nero scattate in pellicola mostrano diverse drag queen ritratte attraverso vertiginosi inquadramenti prospettici e inaspettati tagli compositivi, sospesi tra l'identità maschile e quella femminile, tra la persona e il personaggio, e comunicano un'inquietante energia sessuale. Similmente la grande foto a colori, che mostra un paio di gambe maschili in tacchi a spillo, sembra svelare e al contempo complicare la lettura di queste immagini, i cui simboli e i luoghi comuni crollano grazie alla perfezione compositiva delle immagini. Il video in bianco e nero *In Between* (letteralmente tra) si articola a scatti quasi a ritmo della musica elettronica che fa da sottofondo al lavoro, rendendo le immagini quasi dei flashback non necessariamente consequenziali. Nel suo complesso la mostra si trasforma in una forma di sospensione tra giorno e notte, tra mascolino e femminile, tra oriente e occidente, che, come nella filosofia orientale lo Yin e lo Yang (il bene e il male), si completano, si contraddicono e si influenzano a vicenda.



Tvrtko Buric, Post Human

Con *Post human*, installazione concepita per il Loggiato Minore di Palazzo Ducale di Genova, il giovane artista croato Tvrtko Buric traduce in materia la sua riflessione su *Identità sessuali*, tema della quarta edizione de "La Storia in Piazza". L'installazione sarà inaugurata il 18 aprile e rimarrà visitabile fino al 3 maggio.

Lungo un labirinto di plexiglas, collocato nell'atrio di Palazzo Ducale, una linea ininterrotta a inchiostro nero disegna una folla indistinta, in un agglomerato architettonico metafora della complessità della società attuale. Il tracciato fluido ma inquieto - o morbido e organico o teso in un'accelerazione meccanica - traduce la tensione conflittuale dell'individuo, tra un'aspirazione naturale e istintuale e un pensiero razionale e tecnicamente organizzato. Il corpo, "icona" o "prodotto", rimuove le specificità soggettive, psicologiche e anche sessuali, conformandosi alle urgenze funzionali della tecnica. L'identità si affranca dalla corporeità - da qui la trasparenza del soggetto - e il confine tra individuo e collettività si fa sempre più indistinto. La prospettiva e il senso dell'essere, non più intrinseci, si incanalano in un dinamico scenario collettivo, al passo con i rapidi processi socio-culturali contemporanei.

Lavoro e donne

L'esposizione realizzata con il contributo della Fondazione Ansaldo raccoglie un numero cospicuo di fotografie dedicate al lavoro delle donne. La mostra ha il fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del lavoro al femminile e, attraverso un'accurata combinazione di immagini evocative, vuole offrire un'occasione di riflessione sui temi cruciali del lavoro, dell'inserimento sociale, dell'emancipazione femminile, della tutela della salute. Il corpo principale delle fotografie riguarda gli anni '40, '50 e '60, gli anni del miracolo economico, che ha consentito all'Italia di entrare tra i paesi maggiormente industrializzati del mondo, ma anche immagini più antiche o più recenti.

Donne tra storia e memoria Diritti e cittadinanza dal '900 al nuovo millennio

Un percorso nel movimento delle donne a Genova a cura dell'Archivio e la Biblioteca "Margherita Ferro" dell'Unione Donne in Italia.

Immagini, testimonianze, colori e atmosfere per riflettere su grandi temi quali il divorzio e il diritto di famiglia, i servizi per l'infanzia, la regolamentazione dell'interruzione volontaria della gravidanza e la violenza di genere.